

Il convegno Mille posti per studenti fra i 15 e i 17 anni

Intercultura, nuovo bando per studiare all'estero

Il bus gelido, la superclasse con quaranta studenti e gli ideogrammi da imparare. Per Francesco Bertone, ultimo anno al liceo Severi la scoperta della Cina è stata anche un po' in salita. Ma ripartirebbe domani. Lui come Leonardo Aleotti, dal Berchet a Istanbul e Laura Paternò, dal Vittorini all'Ungheria. Un anno a studiare all'estero. Lo hanno fatto sessanta studenti milanesi.

E lo hanno raccontato ieri al convegno organizzato da **Intercultura**, l'associazione che quest'anno ha fatto partire 1.600 adolescenti. C'è il nuovo bando pronto con mille borse di studio per studenti fra i 15 e i 17 anni. Le domande in Lombar-

dia (quasi trecento partenze quest'anno) sono aumentate dal 2007 del 50%.

Le destinazioni più richieste, America Latina e Asia. Il traguardo è conoscere e confrontarsi con culture diverse. Ma bisogna anche studiare. Laura in Ungheria ha frequentato una sezione bilingue, «lì sono forti sulle lingue straniere, ma sul resto dovrò recuperare. Però ne vale la pena. Non mi sento più solo italiana. E a Miskolc ho una seconda famiglia». E Leonardo a Istanbul ha (anche) imparato in tempo record il turco per frequentare le lezioni. «Poi bisogna rimettersi in pari. Ma l'esperienza è da fare». (f.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le esperienze



In Cina

Francesco Bertone, quinto anno al liceo Severi, è appena rientrato dal suo anno in Cina



In Ungheria

Laura Paternò, dello scientifico Vittorini, ha frequentato in Ungheria il quarto anno



In Turchia

Leonardo Aleotti è stato a Istanbul, ha lasciato per un anno il liceo classico Berchet

